



Si discute a Napoli sull'equo compenso giornalistico

Consiglia

Sign Up per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Tweet 0

Condividi

Condividi su Google+

+1 0

MARTEDÌ 18 SETTEMBRE 2012 07:51



Annunci Google

Cronaca

La Cronaca


Elezioni

Siae



Il presidente della Federazione Nazionale della Stampa, Roberto Natale è intervenuto lunedì 17 a Napoli a Palazzo Serra di Cassano, sede dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, su invito di Laura Viggiano, componente campana della commissione lavoro autonomo della Fnsi, nell'ambito di una tappa della campagna che la Federazione sta portando avanti in difesa dei lavoratori precari. I possibili ritardi dovuti all'iter della proposta di legge sull'equo compenso, preoccupano non poco chi un contratto non ce l'ha. La legge servirà a tutelare i giornalisti precari ed a lanciare un segnale positivo a tutto il mondo del lavoro. Oggi in Italia più

della metà dei giornalisti non ha un contratto di assunzione stabile. Si ritiene che siano migliaia coloro che sono costretti a lavorare solo nominalmente come liberi professionisti. Nella maggior parte dei casi ricevono compensi irrisori, anche 2-5 euro a pezzo e spesso corrisposti dall'editore con

Avviso a chi
NON ha il
Fotovoltaico:
“a chi mi chiede se il
Fotovoltaico conviene,
svelo sempre questi
fatti...”
> [leggili qui](#)

notevole ritardo (6-9-12 mesi). La situazione è così grave che secondo una recente ricerca effettuata sui dati ufficiali dell'Inpgi (Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani), il 75% dei freelance guadagna in media meno di 10.000 euro lordi l'anno, e il 62% meno di 5.000. A discutere della crisi che attanaglia il settore, il presidente della Fnsi; il segretario generale aggiunto della Federazione, nonché presidente della commissione lavoro autonomo, Giovanni Rossi; il presidente dell'Ordine dei Giornalisti, Enzo Iacopino; il presidente dell'USIGRAI, Carlo Verna insieme al presidente dell'Assostampa di Napoli, Enzo Colimoro e dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli.

La notizia dell'ultima ora: il testo di legge sarà, oggi martedì, messa in calendario in commissione lavoro al Senato, in occasione di un incontro al quale parteciperanno anche il sottosegretario con delega all'Editoria, Paolo Peluffo ed un rappresentante della Federazione.

Con i probabili emendamenti c'è il rischio che il testo debba tornare alla Camera. Lo sostiene Giovanni Rossi. «A poche settimane dalla fine della legislatura - egli dice - serve uno sforzo straordinario ed è importante anche che il provvedimento non venga stravolto». Per Roberto Natale occorre rivendicare la specificità della professione giornalistica, «per noi non valgono le norme sui precari dettate dal ministro Fornero. Non accetteremo che la legge finisca nel dimenticatoio». La Commissione Nazionale Lavoro Autonomo della Federazione invita i parlamentari a sostenere il percorso di approvazione, entro la legislatura, di una legge sull'equo compenso che tuteli e garantisca il rispetto dei diritti costituzionali del

Il Fondo Inter
che finanzia
la formazione
della tua

PARTECIPA AL SO

Sondaggio SECON
vota per scegliere il
che fosse?

Corriere Info

+1



Corriere Informa
Mi p



Francesca Massim



Mc Silvia

Plug-In sociale di F

SPECIALE ELEZION



LeAli alla Sici

lavoro anche per i giornalisti, sancito dall'articolo 36 della Costituzione; che definisca una soglia di dignità per il lavoratore autonomo o precarizzato; che corregga un'ingiustizia sociale la quale autorizza tacitamente lo sfruttamento di lavoratori senza tutele; che preveda meccanismi sanzionatori per chi utilizza fondi pubblici e non è in regola con le norme che definiscono i rapporti di lavoro; che consenta anche ai giornalisti attualmente precarizzati di poter avere un futuro pensionistico dignitoso; che preveda ammortizzatori sociali per i freelance; che imponga il rispetto di tempi di pagamento ragionevoli sulla base delle norme già sottoscritte dagli editori con il sindacato del settore e stabiliti dalle stesse norme europee.

All'incontro partenopeo sono intervenuti anche alcuni parlamentari campani, tra i quali il senatore Pasquale Giuliano (Pdl), Presidente della Commissione Lavoro e Previdenza, che si riunirà per mettere in calendario il progetto di legge, Paolo Russo (Pdl), Anna Maria Carloni (Pd), Teresa Armato (Pd), Nello Formisano (Idv) e Maria Fortuna Incostante (Pd), che hanno assicurato il loro impegno per l'approvazione della legge in tempi rapidi. In questa occasione è stata lanciata la sottoscrizione, da parte dei parlamentari, di un documento predisposto dalla commissione a sostegno dei principi basilari della legge il cui scopo - è stato detto - deve essere quello di dare dignità al lavoro giornalistico privo di contratto e tutele, oggi sottoposto a condizioni spesso inaccettabili.

Harry di Prisco



Sicilia: i can
Giancarlo C



Sicilia: i can
Mariano Fer



Sicilia, Giac
amministraz



Sicilia: i can
Davide Giac



Speciale Ele



Sicilia: i can
Cancelleri



Sicilia: i can
Nello Musur



Insieme a R

SPECIALI